

I QUATTRO OBIETTIVI DELL'AC ...SECONDO IL PROGETTO FORMATIVO

INTERIORITÀ

L'Azione Cattolica propone l'interiorità come obiettivo e come cammino: apprezzare le dimensioni interiori della vita dà pienezza all'esistenza. Per vivere l'interiorità ci sono alcuni impegni che bisogna assumere:

- **Silenzio:** è l'esperienza che ci pone di fronte a noi stessi, alla ricchezza dei nostri pensieri, dei nostri sentimenti; ci fa incontrare con le nostre responsabilità e con i nostri sogni; ci fa avvertire la nostra aridità e i nostri limiti; ci fa sperimentare il nostro legame con il Signore e con la Parola.
- **Pensosità:** Il silenzio ci permette di essere **persone pensose**, capaci di coltivare il gusto per la riflessione. Ciascuno deve farsi sensibile e attento all'attualità attraverso un'informazione seria su quanto accade, un interesse aperto ai problemi del mondo e del proprio territorio.
- **Ascolto:** L'ascolto che più di altri costruisce la nostra vita è quello della **Parola di Dio**. In questo dialogo il Signore ci si rivela Padre e Maestro, Amico e Fratello. Qualunque sia il metodo che utilizziamo per vivere questo incontro con il Signore, è importante che ognuno di noi abbia con la Parola il suo appuntamento quotidiano.
- **Preghiera:** È esperienza della comunione con il Signore; si esprime nello stare alla Sua presenza e nel dialogare con Lui. La nostra preghiera culmina ogni settimana nell'Eucaristia domenicale.
- **Discernimento:** Alla luce della Parola, alla presenza di Dio, è possibile guardare alla propria vita e alle scelte che essa ci chiede con libertà, con quell'esercizio di discernimento che è riconoscere l'azione di Dio nella vita.

FRATERNITÀ

Viviamo una stagione di forte individualismo. In questo contesto, è importante attivare percorsi che diano risalto e attuazione al nostro essere tutti figli dello stesso Padre.

- **Costruire la pace:** La comunione che siamo chiamati a testimoniare e a costruire si realizza attraverso il nostro essere **persone di unità e pace** in ogni ambiente, nel nostro pensiero circa i rapporti tra le nazioni così come nell'impegno ad essere operatori di pace nel quotidiano.
- **Forti e miti:** La fraternità si esprime in una **cura attenta e sensibile alle relazioni tra le persone** nel nostro ordinario ambiente di vita, nella comunità cristiana e in Ac. La mitezza è il timbro di relazioni fraterne e sensibili. Il cristiano è chiamato a testimoniare il valore della beatitudine dei miti, di quelli che dialogano con l'altro con pazienza per accoglierlo e per costruire poco a poco terreni comuni.
- **Solidali:** Vivere da fratelli significa **costruire legami positivi e solidali**, saper passare dalla competizione alla dedizione all'altro; dalla contrapposizione al dialogo; dall'esclusione al confronto.
- **Fratelli dei poveri:** Il Signore ci ha detto che chi non avrà accolto il povero non potrà essere accolto presso Dio, perché nel povero vive Dio stesso.

RESPONSABILITÀ

Siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio; diventiamo caricatura di noi stessi se pretendiamo di realizzarci chiudendoci in noi stessi e nella nostra solitudine. E poiché il legame di Dio con noi ci fa creature libere, va vissuto nella responsabilità: siamo chiamati a rispondere del dono che Egli ci ha fatto vivendo all'altezza di esso e realizzando in noi il Suo progetto. Il dono di Dio è la vita che Egli ci ha dato, il mondo affidato alle nostre mani, la città in cui ci dà di vivere, la comunità cristiana che sostiene il nostro cammino.

- **Responsabili del nostro corpo:** La responsabilità, innanzitutto verso noi stessi, chiede di **vivere il corpo** come realtà buona e grande, non come cosa esterna a noi, ma come il primo strumento di relazione da mettere al servizio della carità. Il corpo è anche luogo e simbolo della diversità maschile e femminile, che è ricchezza e compito e chiama tutti a **vivere la sessualità** come dono straordinario di Dio. La sessualità è forza da educare, è linguaggio da imparare.
- **Coltivare le virtù umane:** Siamo responsabili della qualità della nostra umanità. Dal punto di vista formativo, significa alimentare la consapevolezza di questo dono e al tempo stesso coltivare quelle virtù umane che ci permettono di liberare nel modo più pieno possibile il disegno di Dio nella nostra vita e nella storia. Virtù umane come lealtà, coraggio, temperanza.
- **Responsabili del creato:** Siamo responsabili della vita del creato e della storia umana, nel frammento di mondo e di tempo in cui viviamo. È questo il senso del **lavoro**, dello **studio** e di ogni attività umana: espressione di sé e servizio agli altri, realtà necessaria al senso della propria dignità di persone e alla costruzione di un mondo più fraterno e giusto; ma nello stesso tempo, è solo uno strumento, non un fine, che trova dunque senso nel riposo e non può diventare il centro della vita.
- **Impegnati per la città degli uomini:** Dio ci vuole **responsabili** della città degli uomini, cioè del contesto umano organizzato di cui siamo parte, che ci è dato come dono e come compito. Significa riscoprire il valore della partecipazione come modo normale di essere cittadini e non ospiti occasionali delle nostre città.

ECCLESIALITÀ

La Chiesa è il dono più grande fatto dallo Spirito all'umanità: attraverso il Corpo di Cristo la comunione trinitaria entra nella storia degli uomini e il Risorto prolunga la sua presenza tra noi. Questa coscienza ecclesiale è fondamentale per la proposta formativa dell'AC.

- **Vivere il mistero della Chiesa:** Il laico di Ac ha la consapevolezza che la Chiesa è prima di tutto un mistero sgorgato dal cuore di Dio, davanti al quale egli si pone con uno **sguardo contemplativo**. La Chiesa porta con sé l'eternità, ma è anche situata nel tempo e nella storia umana. Per questo essa non è comunità perfetta, ma è sottoposta alle insidie del male e alla fragilità della nostra condizione naturale. Tale realtà, però, lungi dal portarci a un perfezionismo velleitario o a prendere le distanze dalla Chiesa;
- **In comunione:** In quanto Corpo di Cristo, la comunione è l'anima della Chiesa. Significa vivere la comunione come un'esigenza oggettiva della nostra fede, che si fa attorno al Vescovo, uniti a tutta la Chiesa universale e senza cadere in arbitrarie selezioni di persone e compiti ecclesiali.
- **Corresponsabili da laici.**
- **Nell'Eucaristia vivere la forma della Chiesa:** L'Ac partecipa all'Eucaristia della comunità; non preferisce messe particolari e i suoi soci si impegnano perché la liturgia della comunità sia effettivamente partecipata da tutti. L'Eucaristia educa al servizio e alla missione.